

ORIGINALE FIRMATO



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO STATALE di GUARCINO

Via San Francesco n. 9 - 03016 - Guarcino - Tel/Fax 0775/46256

C.F. 80005100609 - codice min. istituto FRIC80400C - indirizzo e mail: fric80400c@istruzione.it pec
fric80400c@pec.istruzione.it sito web: www.icguarcino.gov.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

A.S. 2019/2020

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'ISTITUTO COMPRENSIVO DI GUARCINO.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018-19, 2019-20, 2020-21, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno di riferimento, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. Partecipazione: articolata in informazione e in confronto;
 - b. Contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

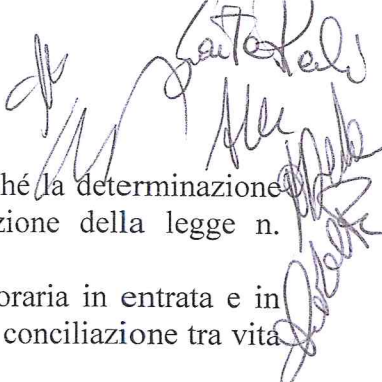
1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa quale rappresentante dei lavoratori per la sicurezza il **Prof. Luciano Morini** (precedente componente) e ne comunica il nominativo al Dirigente Scolastico. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente Scolastico indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno **cinque giorni** di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4)
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il Dirigente Scolastico fornisce **l'informazione** alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La Contrattazione Collettiva Integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione Scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);

- 
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di Confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 9 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. n.297/94.

Art. 10 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di **Piano delle Attività** inerente alla materia del presente articolo, in **uno specifico incontro** con il personale ATA.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, **situata nel corridoio al piano terra della sede centrale dell'Istituto** e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato **al primo piano della sede centrale**, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno **due giorni** di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso di ogni plesso (12 unità per 12 plessi), **per cui n. 12 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo** saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi tenendo conto della **disponibilità degli interessati** e, se non sufficiente, **del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico**.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a **25 minuti e 30 secondi** per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La

comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, **tre giorni** prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente Scolastico.

Saito Keolu
[Handwritten signatures and initials]

Art. 12 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 13 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente Scolastico assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO III – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente Scolastico può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente Scolastico, sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente Scolastico può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente, sentito il DSGA, può assegnare incarichi a personale ATA di altra Istituzione Scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Saito
P.P.P.
M.P.P.
P.P.P.

TITOLO IV – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle **Fasce Temporali** di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano **formale richiesta** debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la **garanzia della continuità** e della **qualità dei servizi**.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata **non potrà essere successivo** all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita **non potrà essere precedente** alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni salvo eccezioni quando le richieste non siano in contrasto con le normali attività scolastiche. Sarà cura del referente di plesso dare il proprio consenso in merito.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul Sito Istituzionale e **entro le ore 15.00**; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

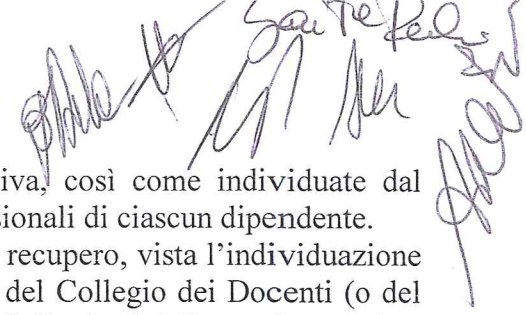
TITOLO V – ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE E ATA E CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL MEDESIMO PERSONALE DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO

Art. 19 - Modalità di utilizzazione del personale in rapporto al Piano dell'Offerta Formativa

Sono assegnate dal Dirigente Scolastico, con proprio atto:

Al personale docente

- Le attività di docenza aggiuntiva e non docenza, anche aggiuntive, connesse all'effettuazione di Progetti e Attività di cui al Piano dell'Offerta Formativa, viste le indicazioni ivi contenute relativamente al personale coinvolto.

- 
- Le funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa, così come individuate dal Collegio dei Docenti, considerate le competenze professionali di ciascun dipendente.
 - Le attività aggiuntive di docenza relative alle attività di recupero, vista l'individuazione delle discipline oggetto di attività di recupero da parte del Collegio dei Docenti (o del Consiglio di Classe qualora agisca su mandato del Collegio dei Docenti stesso) e considerate le competenze professionali di ciascun docente.

Al personale ATA

- Le attività di collaborazione e supporto alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, viste le necessità connesse all'effettuazione dei Progetti e delle Attività di cui al Piano dell'Offerta Formativa stesso, sulla base dei rispettivi profili professionali e considerate le **competenze professionali** di ciascun dipendente.
- Incarichi specifici, considerate le **competenze professionali** di ciascun dipendente.

Art. 20 – Criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente ed ATA e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al Piano delle Attività

1. Articolazione dell'orario di lavoro del personale docente:

- L'orario di lavoro del personale docente per l'espletamento delle attività didattiche sarà articolato in non meno di **5 giorni** la settimana, compatibilmente con le necessità didattiche ed organizzative della scuola.
- Compatibilmente con le citate necessità, l'articolazione dell'orario giornaliero di servizio dei docenti risponderà al **criterio della rotazione** tra prime ore, ore centrali ed ultime ore e, se possibile, sarà formulato in modo da non prevedere un numero di interruzioni tra le ore di lezione (buchi orari), per lo stesso docente, **superiore a 3 settimanali**. Qualora non impegnati in attività didattica all'interno delle classi di assegnazione a seguito di eventi che coinvolgono un'intera classe (assenza collettiva, viaggi di istruzione, visite didattiche, ecc.) i docenti in servizio nelle stesse classi verranno utilizzati per la copertura di supplenze brevi, nell'ambito del rispettivo orario di lavoro e di presenza a scuola.
- La sostituzione dei colleghi assenti verrà effettuata prioritariamente: dai docenti con **ore a disposizione** e successivamente dai docenti che devono recuperare **ore di permesso breve**, dai docenti che abbiano espresso la **disponibilità oltre l'orario** di cattedra; in assenza si procederà d'ufficio utilizzando i docenti a rotazione e/o apportando variazioni all'orario interno. In nessun caso **l'insegnante di sostegno** potrà lasciare la sua classe per supplenze se presente l'alunno diversamente abile, eventualmente in questo caso sarà l'insegnante curricolare ad effettuare la sostituzione.
- Ferie e permessi del personale docente: la fruizione delle ferie di cui all' art.13 comma 9 del CCNL 29.11.2007, è subordinata alla possibilità di copertura del docente con personale in servizio. Il permesso fruito va recuperato entro e non oltre i successivi **due mesi dalla data di fruizione**, previo accordo con il Dirigente Scolastico o i docenti collaboratori, in attività di supplenza breve.

2. Orario di lavoro del personale ATA

- L'orario di lavoro del personale sarà formulato sulla base delle necessità di funzionamento delle attività didattiche della scuola e delle aperture al pubblico. Per l'anno in corso si potrà effettuare, generalmente, un orario flessibile che permette giornalmente, solo in caso di necessità, e dopo preventiva autorizzazione scritta, da effettuare al termine del servizio al massimo di **30 minuti aggiuntivi**, da compensare con giornate di recupero.

3. Orario di lavoro dei Collaboratori Scolastici

- Scuola primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado dalle ore **7,45 alle ore 14,58** dal lunedì al venerdì per n° 9 unità
- Scuola dell'infanzia per n. 5 unità: **nel periodo di attività didattica in cui è attiva la mensa ed il tempo pieno dalle ore 8,00 alle ore 16,30 con mezz'ora di pausa dal lunedì al venerdì per n. 5 unità** (con cumulo di 4 ore settimanali da recuperare nei periodi di sospensione dell'attività didattica).
- **Nei periodi di assenza dell'attività didattica dalle ore 7,45 alle ore 14,58 dal lunedì al venerdì.**
- Il servizio pomeridiano presso le sedi per attività relative ai Consigli di Classe, ricevimento famiglie ecc. e allo svolgimento degli scrutini intermedi e finali, sarà garantita dal C. S. assegnato alla sede. Nel giorno di rientro pomeridiano, il personale fruirà di una pausa obbligatoria di 30 minuti, tra il turno antimeridiano ed il turno pomeridiano, per la consumazione del pasto.
- Nei periodi di sospensione delle attività didattiche (vacanze natalizie, pasquali ed estive, ecc.), i collaboratori scolastici, a turno di due unità al giorno, debbono assicurare l'apertura della sede centrale per l'intero orario di funzionamento degli uffici di segreteria.
- Organizzazione del lavoro dei Collaboratori Scolastici e modalità di utilizzazione in relazione al Piano delle Attività: i carichi di lavoro saranno assegnati in modo equo a ciascun dipendente. Gli incarichi specifici saranno assegnati dal Dirigente Scolastico con proprio atto considerate le **esigenze dell'Istituto e le competenze professionali di ciascun dipendente.**

4. Orario di lavoro del Personale Amministrativo

- L'orario di lavoro del personale amministrativo, definito da norme contrattuali e di Legge in n.36 ore settimanali (ai sensi dell'art.54 del CCNL), essendo adottato su 5 giorni per tutti i plessi viene articolato nel seguente modo: dalle ore 7.45 alle ore 14.58 dal lunedì al venerdì per n.3 unità.
- Potranno essere previsti ulteriore **rientri pomeridiani** in orario aggiunto in presenza di apertura della scuola per riunioni collegiali o con le famiglie. Nel giorno di rientro pomeridiano, il personale fruirà di una pausa obbligatoria di **30 minuti**, tra il turno antimeridiano ed il turno pomeridiano, per la consumazione del pasto. Per lo svolgimento delle attività connesse all'effettuazione degli scrutini quadrimestrali e finali, potranno essere previste forme di turnazione tra gli assistenti amministrativi.
- Organizzazione del lavoro del personale amministrativo e modalità di utilizzazione in relazione al Piano di Attività: ciascun Assistente Amministrativo sarà assegnato ad una o più attività tenuto conto delle competenze professionali maturate. Gli incarichi specifici saranno assegnati dal Dirigente Scolastico con proprio atto, considerate le **competenze professionali di ciascun dipendente.**

5. Ferie del personale ATA

Il personale ATA potrà fruire nel corso dell'anno scolastico delle ferie compatibilmente con le esigenze di servizio

- Le ferie del DSGA dovranno essere coordinate con le ferie dell'Assistente Amministrativo che lo sostituisce. In caso di concorrenza tra più richieste si darà la precedenza al personale che nell'a.s. precedente non abbia fruito di ferie nel periodo richiesto per esigenze organizzative della scuola; le richieste di ferie estive dovranno essere avanzate al Dirigente Scolastico, in forma scritta, entro e non oltre il 20 maggio.

Si concorda, per il personale ATA, considerato il carico di lavoro, pur nel rispetto della normativa, in caso di assenza sia effettuata per quanto possibile tempestiva la nomina del supplente.

Sante Keli
M. An
Alc...

6. Rilevazione delle presenze e dell'orario di lavoro

- La rilevazione delle presenze e dell'orario di lavoro riguarderà tutto il personale. Per gli ATA avverrà tramite firma su registro cartaceo mentre per i docenti avverrà con firma in ogni ora di servizio sul registro di classe.

7. Identificazione del personale a contatto con il pubblico (articolo 55-novies del D.Lgs. n.165 del 30 marzo 2001, come modificato dall'articolo 69 del D.Lgs. n.150 del 27 ottobre 2009)

- La misura riguarderà tutto il personale dipendente.

TITOLO VI – CRITERI RIGUARDANTI LE ASSEGNAZIONE DOCENTI E ATA

ART. 21

Assegnazione del personale docente e ATA alle sedi e/o alle classi

1. L'assegnazione da parte del Dirigente Scolastico alle sedi ed alle classi verrà effettuata tenendo conto dei pareri e delle indicazioni degli OO.CC. secondo i seguenti criteri generali:
 - **appartenenza all'organico;**
 - **continuità;**
 - **eventuali situazioni particolari;**
 - **richieste personali.**
2. L'assegnazione sarà effettuata dal Dirigente Scolastico in un'ottica equilibrata di attribuzione tenendo in considerazione le esigenze del PTOF e della comunità scolastica oltre che le competenze del personale.
3. L'assegnazione alle diverse sedi avviene di norma all'inizio di ogni anno scolastico, prima dell'inizio delle lezioni e durano per tutto l'anno. Il personale è confermato nella sede dove ha prestato servizio nell'anno scolastico, salvo quanto disposto nei commi seguenti:
 - a) Nel caso sussistano in una o più sedi dei posti o cattedre non occupati da docenti già in servizio nella scuola nell'anno scolastico precedente, si procede come di seguito, in ordine di priorità:
 - a domanda;
 - graduatoria interna di istituto;
 - assegnazione alle sedi del personale entrato in servizio con decorrenza 01 settembre;
 - assegnazione alle sedi del personale con rapporto a tempo determinato.
 - b) Qualora non sia possibile confermare tutto il personale in servizio in una delle sedi, per decremento di organico si procede all'assegnazione in altra sede:
 - a domanda;
 - minore anzianità di servizio nel plesso;
 - minore punteggio nella graduatoria d'Istituto.
4. I lavoratori che fruiscono della Legge 104 art. 33 comma 6 e 7, nel caso di plessi con comuni diversi, hanno le sotto indicate precedenza che si esplicheranno all'interno della stessa categoria di personale (nell'ordine a tempo indeterminato, a tempo indeterminato ad 1 anno, personale a tempo indeterminato con movimento annuale, a tempo determinato nell'ordine annuale e temporaneo):
 - precedenza assoluta nell'assegnazione della sede del dipendente che fruisce dell'art.33 comma 6;

Sante Pelli

- precedenza del dipendente che fruisce della Legge 104 art. 33 comma 7 solo nella scelta del Comune più vicino al Comune di residenza del familiare disabile.

TITOLO VII - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 22 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2019/2020 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente Scolastico secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente Scolastico fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 23 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi, come da comunicazione MIUR prot.21795 del 30.09.2019, sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 44.257,89
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 648,53
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 3.468,96
d) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 1.819,89
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 585,85
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 1.763,50
g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015	€ 10.435,91

3. Le economie anni scolastici precedenti, presenti sul piano gestionale POS 05 dell'I.C. di Guarcino sono: € 3.309,13 (e 1.863,82 docenti ed € 1.445,31 ATA)

Sante Kelli
[Handwritten signatures]

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 24 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione Scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 25 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'Istituzione Scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano Annuale delle Attività del personale docente e dal Piano Annuale di Attività del personale ATA così come indicato nella Tabella A- ipotesi ripartizione FIS; Tabella B – ipotesi ripartizione Attività docenti; Tabella C – Ipotesi ripartizione Progetti docenti; Tabella D – Ipotesi ripartizione Fis ed Incarichi Specifici ATA Assistenti Amministrativi; Tabella E – Ipotesi ripartizione Fis ed Incarichi Specifici ATA Collaboratori Scolastici; Tabella F – Ipotesi ripartizione Funzioni Strumentali docenti.
2. La suddivisione del Fondo fra le diverse aree di attività è stabilita come da Tabella A allegata. Per i docenti vengono stabilite le seguenti priorità:
 - **Recupero**
 - **Attività aggiuntive e progetti.**Per gli ATA vengono stabilite le seguenti priorità:
 - **Straordinario;**
 - **Attività aggiuntive e Progetti.**
4. Le Funzioni Strumentali verranno compensate normalmente in modo collegato all'orario previsto nell'esercizio delle funzioni (Tabella F).
5. Gli incarichi specifici verranno compensati con una **distribuzione equa del budget** assegnato tra gli aventi diritto, in modo che nessuno abbia un compenso superiore a quello assegnato all'art.7.
6. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel **Fondo per la Contrattazione Integrativa dell'anno scolastico successivo.**

Art. 26 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la **Formazione del Personale**, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF e il PDM.
2. Sarà favorita la partecipazione del personale ad iniziative di formazione/aggiornamento della scuola, della rete, ministeriali ed anche individuali, se coerenti con PTOF e PDM.
3. Sarà prevista ove necessario anche la sostituzione del personale.
4. La partecipazione alle attività formative, in caso di situazioni che creino disfunzioni allo svolgimento delle attività istituzionali, sarà disciplinata con **criteri di rotazione e anzianità di servizio (partendo dal più giovane)**, possibilmente per il personale docente almeno **tre unità** (in caso di numerose domande di partecipazione).
5. Per il personale ATA dovrà essere garantita la presenza del **contingente minimo**.
6. L'attività di formazione è considerata attività in servizio e pertanto sarà svolta durante l'orario

di servizio, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituzione scolastica. In caso di svolgimento al di fuori dell'orario di servizio, il personale ATA potrà recuperare le ore prestate in eccedenza nei periodi di minore esigenza di servizio, secondo la programmazione disposta dal DSGA. Per il personale docente la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sarà inserita nel piano annuale per la formazione e l'aggiornamento.

Art. 27 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'Istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano Annuale delle Attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito come specificato **nella Tabella A in allegato.**
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse come specificato nelle Tabelle D ed E in allegato.

Art. 28 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

La professionalità del personale docente è **valorizzata** dal Dirigente Scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del D.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione Scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2019/2020 corrispondono a **€ 10.435,91**

3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, comma 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

Secondo quanto definito in data 2 ottobre 2018 si ripropone anche per il corrente anno scolastico la seguente distribuzione:

- il compenso verrà attribuito distribuendo una quota X per la fascia più bassa, in linea di massima circa **€ 200,00**, (se il budget assegnato permetta l'accesso al bonus ad almeno 1/3 del personale docente in organico nell'Istituto) e attribuendo alla 2 Fascia un importo doppio 2X, alla terza fascia un importo triplo 3X. La fascia più alta non potrà essere superiore a **€ 600,00**.

Art. 29 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 30 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

Sante Pali

2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 31 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente Scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella Istituzione Scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici di € 1.819,89 sono destinate a corrispondere un compenso base, come indicato nelle Tabelle D ed E.
3. Incarico per C.S.

Art. 32 - Progetti Comunitari e Nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale ed alle relative competenze.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi si applicheranno i seguenti criteri:

- Possesso di specifiche competenze;
- Evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.
- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si procede ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti coloro che hanno le previste competenze. Si prevedere la rotazione per agevolare la più ampia partecipazione.

TITOLO VIII – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 33 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 34 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

7. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
8. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO IX - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 35 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 36 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art. 37 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto verrà sottoposta al parere dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.38 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

Art.39 – Informazione ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/18

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

Verbale di stipula – Pubblicazione

Il giorno 16 del mese di dicembre alle ore 10,30 nel locale PRESIDENZA viene sottoscritto l'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Il Contratto sarà inviato all'ARAN e al Collegio dei Revisori dei Conti corredato della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'accordo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore

Dott.ssa Gaita Reali

Gaita Reali

E

PARTE SINDACALE

RSU:

Adele Passeri

Adele Passeri

Eleonora D'Ercole

Eleonora D'Ercole

Alessandra Spaziani

DELEGATI:

FLC/CGIL SCUOLA:

CISL/SCUOLA:

UIL/SCUOLA:

Mizzani

SNALS:

Mazzini

GILDA/UNAMS

Mazzini

Il presente contratto, acquisito il parere dei Revisori, sarà pubblicato all'albo delle sedi e sul sito della Scuola.

Assegnazione Budget + Economie Comunicazione MIUR Prot. 21795 del 30 settembre 2019 (IMPORTI Lordo Dipendente)	TAB Allegato A
---	---------------------------------

Totale MOF a.s. 2019-20 Assegnazione Budget + Economie (Importi L/Dipendente)

Assegnazione per gli istituti contrattuali periodo Settembre 2019 - Agosto 2020							MOF
Funzioni Strumentali	Incarichi Specifici	Ore Eccedenti	FIS	Ore Eccedenti Ed Fisica	Aree a forte rischio processo immigratorio	Valorizzazione docenti	a.s. 19/20
3.468,96	1.819,89	1.763,50	44.257,89	648,53	585,85	10.435,91	62.980,53

ULTERIORI ECONOMIE a.s. 2018-19 + ANNI PRECEDENTI PRESENTI SUL POS 05	3.309,13	di cui	Economie Docenti	Economie ATA
	€ 47.567,02		€ 1.863,82	€ 1.445,31

Ipotesi Ripartizione FIS

		Importi Lordo Stato
Totale FIS a.s. 2019/20	€ 44.257,89	€ 58.730,22
Indennità di Direzione e Sostituzione DSGA (3.330 + 500)	€ 3.830,00	€ 5.082,41
Somma Disponibile per contrattazione d'Istituto (€ 3.830,00)	€ 40.427,89	€ 53.647,81
Quota Docenti 70%	€ 28.299,52	€ 37.553,47
Quota ATA 30%	€ 12.128,37	€ 16.094,34
Economie Docenti A.S. 2018/19 e anni precedenti come da POS del MEF	€ 1.863,82	€ 2.473,29
Economie ATA A.S. 2017/18 (AA € 602,31 CS € 842,41)	€ 1.445,31	€ 1.917,93
TOTALE ECONOMIE FIS A.S. 2018/19 E ANNI PRECEDENTI PRESENTI SUL pos 05 DEL MEF	€ 3.309,13	€ 4.391,22
Totale FIS + Economie disponibile per contrattazione d'Istituto	€ 43.737,02	€ 58.039,03
Quota FIS docenti da distribuire fra Attività (40) e Progetti (60) e ATA da distribuire fra AA (30) - CS (70)		
Quota Docenti 70% + Economie docenti a.s. 2017/18 e anni precedenti	€ 30.163,34	€ 40.026,76
Quota ATA 30% + Economie ATA a.s. 2017/18 e anni precedenti	€ 13.573,68	€ 18.012,27
	€ 43.737,02	

Coefficiente di passaggio da Lordo Dipendente a Lordo Stato	1,327
	Coeff. L/dip L/S

Note esplicative:
 Preliminarmente il totale del FIS è decurtato dell'indennità del DSGA
 Quindi si propone di ripartire la somma disponibile per la contrattazione d'Istituto destinando il 70% ai docenti e il 30% alle economie FIS a.s. 2018/19 e anni precedenti verranno riattribuite rispettivamente alle quote Docenti ed ATA
 Il Budget docenti comprensivo delle economie verrà ripartito destinando il 40% alle Attività e il 60% ai Progetti
 Il Budget ATA comprensivo delle economie verrà ripartito destinando il 30% agli A.A.e il 70% ai C.S.

[Handwritten signatures and initials]

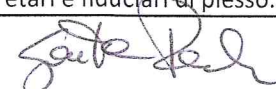
Prospetto Fondi MOF a.s. 2019/20

Budget FIS 2019/20 comprese economie - Quota Docenti 70% -	€ 30.163,34
N. 2 Collaboratori del DS (€ 2.100,00 ed € 962,50)	€ 3.062,50
Budget per Attività 40% e Progetti 60%	€ 27.100,84

Ipotesi di ripartizione	Budget per Attività	40%	€ 10.840,34
	Budget per Progetti	60%	€ 16.260,50

Prog.	Attività	N. Doc.	Ore procapite	Ore TOT	Compenso orario	TOT Compenso L/Dip.	TOT Compenso L/Stato.
1	Addetti alla vigilanza e fiduciari	12	15	180	€ 17,50	€ 3.150,00	€ 4.180,05
2	Commissione PTOF	6	5	30	€ 17,50	€ 525,00	€ 696,68
3	Commissione Valutazione	7	6	42	€ 17,50	€ 735,00	€ 975,35
4	Commissione 3 Dipartimenti	6	6	36	€ 17,50	€ 630,00	€ 836,01
5	Commissione Sport ed Eventi	11	6	66	€ 17,50	€ 1.155,00	€ 1.532,69
6	Commissione Orientamento	2	4	8	€ 17,50	€ 140,00	€ 185,78
7	Commissione Continuità Curriculare	2	5	10	€ 17,50	€ 175,00	€ 232,23
8	Commissione per inclusione e l'handicap	6	6	36	€ 17,50	€ 630,00	€ 836,01
9	Commissione Scuola Digitale	5	4	20	€ 17,50	€ 350,00	€ 464,45
10	Animatore Digitale	1	8	8	€ 17,50	€ 140,00	€ 185,78
11	Referente BES - DSA	1	16	16	€ 17,50	€ 280,00	€ 371,56
12	Referente scuola amica - Unicef	1	11	11	€ 17,50	€ 192,50	€ 255,45
13	Referente Cyberbullismo	1	11	11	€ 17,50	€ 192,50	€ 255,45
14	Tutor per docenti neoassunti	5	5	25	€ 17,50	€ 437,50	€ 580,56
15	Coordinatori di classe e segretari						
	Scuola INFANZIA Coordinatore generale	1	6	6	€ 17,50	€ 105,00	€ 139,34
	Scuole INFANZIA	5	6	30	€ 17,50	€ 525,00	€ 696,68
	Scuola PRIMARIA	4	6	24	€ 17,50	€ 420,00	€ 557,34
	Scuola SECONDARIA 1° GRADO	10	6	60	€ 17,50	€ 1.050,00	€ 1.393,35
				619			
	Totale attività					€ 10.832,50	€ 14.374,73
	Economia Docenti					€ 7,84	

Qualora dovessero verificarsi autonomie sulle attività docenti, le stesse saranno destinate prioritariamente alla copertura di altre commissioni che hanno effettivamente lavorato oltre il budget assegnato in contrattazione.
Successivamente le restanti economie andranno ad integrare la quota destinata coordinatori di classe/segretari e fiduciari di plesso.



Prospetto Fondi MOF a.s. 2019/20

Budget FIS 2019/20 comprese economie - Quota Docenti 70% -	€ 30.163,34
N. 2 Collaboratori del DS (€ 2.100,00 ed € 962,50)	€ 3.062,50
Budget per Attività 40% e Progetti 60%	€ 27.100,84

Ipotesi di ripartizione	Budget per Attività	40%	€ 10.840,34
	Budget per Progett	60%	€ 16.260,50

Organico di diritto docenti	Infanzia	primaria	medie	TOT
	18	29	20	67
	€ 4.368,49	€ 7.038,13	€ 4.853,88	€ 16.260,50

Scuola infanzia

Prog.	Progetti	N. Doc.	Ore procapite	Ore TOT	Compenso orario	Tot Compenso Procapite	TOT Compenso L/Dip.	TOT Compenso L/Stato
1	Il mondo ci appartiene	13	20	260	€ 17,50	€ 4.550,00	€ 4.550,00	€ 6.037,85
							€ 4.550,00	€ 6.037,85

Scuola Primaria

Prog.	Progetti	N. Doc.	Ore procapite	Ore TOT	Compenso orario	Tot Compenso Procapite	TOT Compenso L/Dip.	TOT Compenso L/Stato
1	Passione in montagna	1	20	20	€ 17,50	€ 350,00	€ 700,00	€ 928,90
2		1	20	20	€ 17,50	€ 350,00		€ 0,00
3	Temi religiosi nell'arte	1	20	20	€ 17,50	€ 350,00	€ 1.400,00	€ 1.857,80
4		3	20	60	€ 17,50	€ 1.050,00		€ 1.393,35
5	Sulla scia della cometa	2	10	20	€ 17,50	€ 350,00	€ 350,00	€ 464,45
		9	7	63	€ 17,50	€ 1.102,50	€ 1.102,50	€ 1.463,02
6	no one out - Nessuno fuori	1	20	20	€ 17,50	€ 350,00	€ 350,00	€ 464,45
							€ 4.952,50	€ 6.571,97

Scuola Secondaria

Prog.	Progetti	N. Doc.	Ore procapite	Ore TOT	Compenso orario	Tot Compenso Procapite	TOT Compenso L/Dip.	TOT Compenso L/Stato
1	Recupero matematica Guarcino	1	45	45	€ 35,00	€ 1.575,00	€ 1.575,00	€ 2.090,03
2	Recupero matematica Vico	1	20	20	€ 35,00	€ 700,00	€ 700,00	€ 928,90
3	Recupero abilità linguistiche Trivigliano	2	15	30	€ 35,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00	€ 1.393,35
4	Il Viaggio nella parola trivigliano	2	8	16	€ 17,50	€ 280,00	€ 280,00	€ 371,56
5	Musical pinocchio trivigliano	10	9	90	€ 17,50	€ 1.575,00	€ 1.575,00	€ 2.090,03
6	Primi passi verso il latino trivigliano	2	10	20	€ 17,50	€ 350,00	€ 350,00	€ 464,45
7	Sulla scia della cometa	10	7	70	€ 17,50	€ 1.225,00	€ 1.225,00	€ 1.625,58
							€ 6.755,00	€ 8.963,89

196

487	totale programmazione attivit	€ 16.257,50
-----	-------------------------------	--------------------

Economia

€ 3,00

Santa Beal!

Prospetto Fondi MOF a.s. 2019/20

Allegato D

ATA Ass.ti Amm.vi

FIS ed Incarichi Specifici

€ 13.573,68

€ 4.072,10

€ 9.501,58

30%

70%

Quota FIS ATA 30% + Economie ATA a.s. 2018/19

Budget per n.3 Assistenti Ammi.vi

Budget per n.14 Collaboratori Scolastici

Assistenti Amministrativi

Prog.	Attività	N. AA	Ore procapite	Ore TOT	Compenso orario	Tot Compenso Procapite	TOT Compenso L/Dip.
1	Intensificazione Attività Amministrativa	1	20	20	€ 14,50	€ 290,00	€ 290,00
		1	20	20	€ 14,50	€ 290,00	€ 290,00
		1	10	10	€ 14,50	€ 145,00	€ 145,00
2	Sostituzione colleghi assenti (Tetto Max)	1	20	20	€ 14,50	€ 290,00	€ 290,00
		1	20	20	€ 14,50	€ 290,00	€ 290,00
		1	10	10	€ 14,50	€ 145,00	€ 145,00
3	Progetto del POF	1	20	20	€ 14,50	€ 290,00	€ 290,00
		1	10	10	€ 14,50	€ 145,00	€ 145,00
4	Straordinario	3	43	129	€ 14,50	€ 623,50	€ 1.870,50
							€ 4.045,50
					€ 279,00		

Economia FIS AA € 26,60

Quota Incarichi Specifici ATA a.s 2019/20

€ 1.819,89

Ipotesi di ripartizione

Budget per n.3 Assistenti Ammi.vi	€ 545,97
Budget per n.13 Collaboratori Scolastici	€ 1.273,92

N. 3 Assistenti Amministrativi destinatari Incarico Specifico

TOT Compenso	TOT Compenso
€ 181,99	
€ 181,99	€ 545,97
€ 181,99	

Economia -€ 0,00

Autorelli

[Signature]

[Signature]

[Signature]

Prospetto Fondi MOF a.s. 2019/20

Allegato E

ATA Coll.ri Scol.ci
FIS ed Incarichi

Quota FIS ATA 30% + Economie ATA a.s. 2018/19 € 13.573,68

Ipotesi di ripartizione		Budget per n.3 Assistenti Ammi.vi	
		30%	€ 4.072,10
		70%	€ 9.501,58

	Sedi	Carenza di organico nelle sedi scolastiche	Attività						Ore TOT	Compenso orario	TOT Compenso L/Dip.
			Supporto al POF e manifestazioni	Manutenzione Spazi esterni sede centrale	Pulizia palestra	Sostituzione colleghi assenti	Strordinario	Igiene e cura personale degli alunni			
1	AA-Infanzia	Guarcino Centro Storico	5	15				15	11	46	€ 575,00
2	AA-Infanzia	Trivigliano 3 fontane Capoluogo	5	15				15	11	52	€ 650,00
3	AA-Infanzia	Torre Cajetani Capoluogo	5	15				15	11	52	€ 650,00
4	AA-Infanzia	Vico nel Lazio Capoluogo	5	15				15	11	52	€ 650,00
5	AA-Infanzia	Vico nel Lazio Pitocco	5	15				15	11	46	€ 575,00
6	EE-Elementari	Guarcino capoluogo	5	15	20			15	11	75	€ 937,50
7	EE-Elementari	TRIVIGLIANO Cerreta	5	15				15	17	52	€ 650,00
8	EE-Elementari	Torre Cajetani Capoluogo	5	15				15		35	€ 437,50
9	EE-Elementari	Vico nel Lazio Colli	5	15				15	12	47	€ 587,50
10	MM - Medie	Guarcino capoluogo	5	15	30	20		15		85	€ 1.062,50
11	MM - Medie	Guarcino capoluogo	5	15				15		35	€ 437,50
12	MM - Medie	Guarcino capoluogo	5	15		60		15		95	€ 1.187,50
13	MM - Medie	TRIVIGLIANO Cerreta	5	15				15	9	44	€ 550,00
14	MM - Medie	Vico nel Lazio capoluogo	5	15				15	9	44	€ 550,00
			70	210	30	40	60	210	66	760	€ 9.500,00
										Economia	€ 1,58

Quota Incarichi Specifici ATA a.s. 2019/20 € 1.819,89

Ipotesi di ripartizione		Budget per n.2 Assistenti Ammi.vi	
		€ 545,97	
		€ 1.273,92	

TOT Compenso Procapite		TOT Compenso L/Dip.
		€ 254,78
		€ 254,78
		€ 254,78
		€ 254,78
		€ 254,78
		€ 1.273,90

N. 5 Collaboratori Scolastici destinatari Incarico Specifico destinate al personale della scuola dell'infanzia per ulteriore incentivo alla cura e igiene personale come da contrattazione

Economia € 0,02

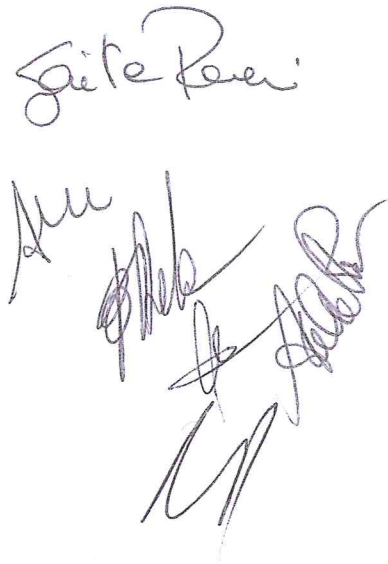


Tabella F

Funzioni Strumentali Docenti

Istituto Comprensivo di Guarcino

Funzioni Strumentali 2019/20

BUDGET	Funzioni
Comunicazione MIUR Prot. 21795 del 30 settembre 2019 (IMPORTI Lordo Dipendente)	€ 3.468,96

Ipotesi di ripartizione

N. docenti	Budget
6	€ 3.468,96

€ 495,57

	TOT Compenso Procapite L/Dip.	TOT Compenso L/Dip.
PTOF	€ 495,57	
Valutazione	€ 495,57	
Continuità	€ 495,57	
Orientamento	€ 495,57	
Inclusione	€ 495,57	
Multimedialità	€ 495,57	
Sport ed eventi	€ 495,57	
N. 6 Docenti destinatari di Funzione Strumentale		€ 3.468,99

Economia	-€ 0,03
----------	---------